



**Istituto di Istruzione Superiore Statale
"Daniele Marignoni – Marco Polo"**
Codice fiscale 97722510159
Via Melzi D'Eril, n°9 - 20154 MILANO – Tel. 02313059 – Fax 0233103924
Succursale: Via Demostene, n°40 – Tel. 0249518420 - 1- Fax 0227000872
Sito web: www.marignonipolo.gov.it – E-mail: MIIS102004@ISTRUZIONE.IT
istitutomarignonipolo@gmail.com
Posta Certificata : MIIS102004@PEC.ISTRUZIONE.IT



FUNZIONE STRUMENTALE 1 (COORDINAMENTO PTOF)

RELAZIONE FINALE

Prof. Calvi Daniele

Anno scolastico 2017-2018

Il sottoscritto, prof. Daniele Calvi, docente di Materie Letterarie presso questo Istituto nelle classi 2F, 4A e 5A, ha svolto anche nel corso del presente anno scolastico, in base alla deliberazione del Collegio Docenti approvata il giorno 10 ottobre 2017, la **Funzione Strumentale Area 1 (Coordinamento Ptof)**.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2017-2019)

Negli scorsi anni scolastici l'asse portante della mia attività ha riguardato la progettazione, l'elaborazione e la redazione del PTOF 2016-2018, che rappresenta la novità più importante introdotta dalla legge 107/2015 nell'ambito della programmazione d'Istituto. Si è trattato di un lavoro molto impegnativo, effettuato a ritmi serrati, con il concorso del Dirigente Scolastico, della Vicepreside e del Comitato Tecnico Scientifico, conclusosi nel gennaio 2017 con l'approvazione del documento da parte del Collegio Docenti. Da allora, il PTOF triennale è disponibile sul sito d'Istituto in due versioni. Quella curata dal sottoscritto, suddivisa in sezioni, capitoli e paragrafi, consultabile e scaricabile per singoli files nell'area 'Docenti', e quella 'compatta', cioè, riunita in un unico file complessivo di 109 pagine, assemblata graficamente a luglio 2017 dal prof. Bracci, che può essere invece letta e scaricata nell'area 'PTOF'. La decisione di mantenere entrambe le versioni deriva dalla loro diversa destinazione: la prima, infatti, più agile, è pensata principalmente per un uso 'interno', a beneficio di chi – docente, studente o genitore - è interessato a visualizzare o consultare singole parti del documento, mentre la versione 'unitaria' serve per gli atti ufficiali o per chi preferisce avere sottomano il testo completo.

L'IMPIANTO DEL TESTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Entrambe le versioni presentano gli stessi contenuti e sono articolate secondo il seguente schema:

Introduzione – chi siamo

Le priorità - Le aree di potenziamento - Le ragioni del cambiamento - Dove siamo - Servizi, orari e infrastrutture – Organigramma - Norme e regolamenti - Funzioni strumentali e commissioni - Coordinatori di classe. **(Parti aggiornate e modificate a giugno 2018)**

Parte generale

Identità storico culturale - La missione educativa - Centralità dello studente - Rapporti con le famiglie - Patto di corresponsabilità - Rapporti con il territorio - Governance e organizzazione - Innovazione didattica - Innovazione didattica: le prospettive future **(Parte aggiornata e modificate a giugno 2018 per il Piano della formazione 2017-2018)** - Bisogni educativi speciali (BES) – Non più stranieri ma nuovi italiani **(Parte aggiornata e modificate a giugno 2018)** - Alternanza scuola lavoro - Orientamento - Sicurezza - Autovalutazione – Qualità.

Offerta didattica curricolare

Schema introduttivo - Impianto complessivo - Istruzione professionale statale - Istruzione e formazione professionale - Istruzione tecnica statale **(Parti aggiornate e modificate a giugno 2018 in relazione alla Riforma dell'Istruzione Professionale Statale introdotta dalla Legge 107/2015, cosiddetta 'Buona scuola')**

Metodologia

Successo scolastico - Gli assi culturali - Certificazione delle competenze - Obiettivi e strumenti di verifica - Debito formativo - Assenze e ritardi - Valutazione della condotta - Prove INVALSI.

Schede e griglie di valutazione

Certificazione competenze obbligo scolastico – Griglie Esame di Stato (Prima prova: saggio breve-articolo, Prima prova: analisi del testo, Seconda prova (TPSC), Terza prova: lingue straniere, Terza prova: tipologia B, Terza prova: tipologia mista, Terza prova: tipologia mista bis, Valutazione colloquio, Tabella conversione quindicesimi/decimi) - Valutazione Stage e Alternanza Scuola Lavoro.

Progetti di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa

Premessa - Prospetto complessivo - Benessere: Educazione alla salute - Benessere: Educazione motoria e sportiva - Cittadinanza e Costituzione - Educazione alla legalità - Alternanza e Stages - Cinema, teatro, musica e creatività multimediale – Passato-prossimo e Buone pratiche. **(Parti aggiornate e modificate a luglio 2017 e attualmente in fase di revisione in ordine ai consuntivi dei progetti realizzati nell'a.s. 2017-2018)**

Il documento finale, malgrado la mole piuttosto voluminosa, è stato concepito come uno **strumento di comunicazione agile e flessibile**, a disposizione di tutti i destinatari (alunni e genitori, in primo luogo) e dei molteplici interlocutori con cui deve misurarsi l'azione didattica ed educativa del ns. Istituto (territorio, enti locali, imprese, servizi sociali, istituzioni culturali, associazioni ecc.).

CONIUGARE AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Dal punto di vista dei valori di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2017-2019** riprende con forza i principi contenuti negli articoli della **Costituzione repubblicana** che attengono alla realtà scolastica (artt. 3, 21, 33 e 34), richiamando in modo esplicito anche la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** adottata a Nizza nel 2000. L'IIS Marignoni – Polo intende, infatti, proporsi come una scuola capace di **tessere relazioni** e costruire **rapporti di fiducia** con i **giovani**, collocandosi al centro del loro **percorso di crescita umana e professionale**. Una scuola orientata a formare **persone libere e responsabili**, cittadini attivi e partecipi del mondo in cui vivono. Una scuola che si lascia interrogare dalle difficoltà e dal disagio delle nuove generazioni, senza mai rinunciare alla propria funzione educativa e culturale o cedere alle mode effimere della cosiddetta società 'liquida', spesso vuota di ideali e di futuro, intervenendo con efficacia sia sui punti di debolezza (cioè su ciò che non funziona o che funziona in modo poco soddisfacente) sia sui fattori di eccellenza, secondo la logica del *miglioramento continuo*.

INVESTIRE SULLA QUALITÀ DELLA SCUOLA PER RIDARE UN FUTURO AI GIOVANI

In questi ultimi anni abbiamo sperimentato sul campo, nella nostra attività quotidiana, che le **criticità** prodotte dai **molteplici cambiamenti** in atto nel contesto sociale necessitano di essere analizzate, interpretate e affrontate con uno **sguardo diverso** rispetto al passato.

il territorio e il mondo del lavoro.

- Le trasformazioni socio-economiche e culturali, che hanno inciso profondamente sul modo di apprendere degli alunni, ci impongono di ripensare non solo i modelli di **organizzazione della didattica** e di **gestione delle classi**, ma anche le forme di **confronto**, di **collaborazione** e di **collegialità** tra i **docenti**, le **relazioni** con il **territorio**, il **mondo del lavoro**, le **famiglie** e il loro coinvolgimento nei **processi formativi**.

- Anche il rapporto con gli **Enti locali** (Comune, Città Metropolitana e Regione) ha assunto un'importanza sempre più rilevante per il funzionamento della scuola. Queste istituzioni, infatti, **finanziano** – o, meglio finanziavano, dati i tagli degli ultimi anni - molte iniziative e attività di formazione e ci chiedono, oltre che una sostanziale **convergenza/condivisione** sulle loro **politiche scolastiche**, un rendiconto sempre più puntuale sull'uso delle risorse, che va ben oltre i tradizionali consuntivi del Fondo per il Diritto allo studio, spesso formulati in modo autoreferenziale.

- I finanziamenti a pioggia, che garantivano sussidi e contributi alle istituzioni scolastiche sulla base di semplici dati statistici (numero di alunni, suddiviso per varie categorie tipologiche, indici di complessità ecc.), non esistono più o hanno subito forti contrazioni.

- La legge regionale n.19/2007 e la stessa Legge nazionale n.107/2015, infine, innestano logiche di **sussidiarietà** e di **pianificazione dei servizi** a livello territoriale che esigono dalle scuole nuove **capacità di analisi** e di **coordinamento** con la realtà esterna (associazioni, imprese, università, centri di formazione).

- L'**autovalutazione** e il **sistema di gestione della qualità**, pur così importanti nello sviluppo della cultura organizzativa, non sono quindi più sufficienti a fornire un metro organico e coerente di efficienza progettuale, controllo della gestione, analisi dei processi e dei risultati.

NUOVE FONTI DI FINANZIAMENTO PER UNA NUOVA PROGETTUALITÀ (PON 2014-2020)

Ora le scuole possono sostenere le proprie attività quasi esclusivamente attraverso la partecipazione a **bandi di tipo europeo** predisposti da enti pubblici e privati, che presuppongono una **dinamica concorrenziale**, una **forte propensione alla progettualità** e un'attenta e **tempestiva ricognizione delle opportunità di accesso**. Cito, a titolo puramente esemplificativo, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per gli interventi infrastrutturali e, soprattutto, il **PON** (Programma Operativo Nazionale) **'Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020'**, finanziato dal Miur con il Fondo Sociale

Europeo (FSE), che ha individuato quest'anno il Marignoni-Polo, alla sua prima candidatura (presentata nel 2016), tra le scuole autorizzate ad attuare il percorso di 'Inclusione sociale e lotta al disagio' attraverso la realizzazione dei seguenti progetti predisposti dai suoi docenti:

1. Educazione motoria, sport, gioco didattico **Le battaglie della vita**;
2. Educazione motoria, sport, gioco didattico **Contro lo scontro** (Anti-bullismo e anti-violenza);
3. Arte, scrittura creativa, teatro **Una finestra sul mondo: lo sguardo degli altri - tutti i colori del cinema**;
4. Potenziamento della lingua straniera (prima settimana luglio 2018) **English goes live** (Learning english in a stimulating way)
5. Potenziamento della lingua straniera **Todo el mundo es un escenario**
6. Potenziamento competenze di base **Impariamo ad imparare: insieme nell'apprendimento**

Un riconoscimento importante e significativo che, malgrado gli inevitabili problemi organizzativi legati alla novità dell'esperienza e ai ritardi registrati nella fase di avvio di alcuni progetti, divenuti pienamente operativi solo nel periodo finale dell'anno scolastico, apre prospettive interessanti per il futuro della nostra Istituzione scolastica, sempre più organicamente inserita nel circuito delle scuole 'attive e virtuose'

PATTO FORMATIVO E ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Occorre quindi un modello di progettazione e di rendicontazione che consenta al nostro Istituto di rispondere in modo **chiaro e trasparente** al '**patto di corresponsabilità**' sottoscritto non solo con gli studenti e le famiglie, ma anche con tutta la comunità sociale e civile (il cosiddetto 'territorio'). Quindi, non più una semplice vetrina di presentazione delle attività, senza alcun controllo della loro effettiva ricaduta ed efficacia, ma un Piano dell'Offerta Formativa inteso come seria e rigorosa verifica del rapporto tra obiettivi e risultati.

Il **PTOF 2017-2019**, ancora in fase di aggiornamento, come si conviene del resto alla sua natura di cantiere aperto, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi. E' possibile, quindi, che nel corso della sua vigenza triennale, possa o debba essere sottoposto a modifiche e integrazioni. Come è noto, infatti, la **legge 107/15** ha recentemente introdotto, a soli sei anni dalla precedente, una nuova **Riforma dell'Istruzione Professionale Statale** (sul cui impianto il Collegio Docenti dell'IIS 'Marignoni-Polo' ha già avuto modo di esprimersi criticamente), mentre dal prossimo anno scolastico si profila, senza che ne siano stati ancora resi noti i dettagli, una **revisione dell'Esame di Stato**. Nè va dimenticato che la medesima legge 107/15, altrimenti nota come 'Buona Scuola', ha istituito l'**Organico di Potenziamento**, finalizzato alla piena attuazione dell'**autonomia scolastica** (art. 21 Legge n. 59/1997) e destinato a confluire nel più ampio **Organico dell'autonomia**. Fin dall'anno scolastico 2015-2016, del resto, le scuole sono state chiamate a fare le proprie scelte in merito al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla L.107 (comma 7).

Rilevazione dei fabbisogni e selezione delle priorità

Vale la pena ricordare che, in relazione al **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, alle **criticità rilevate** ed al conseguente **Piano di Miglioramento**, l'IIS 'Marignoni – Polo', ha individuato in ordine di priorità, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti **aree di potenziamento**:

-Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'**italiano** nonché alla **lingua inglese** e ad altre **lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

-Definizione di un sistema di orientamento;

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

LE LINEE GUIDA DEL PIANO TRIENNALE D'ISTITUTO – PTOF 2017-2019

Attraverso il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, l'IIS 'Marignoni – Polo' garantisce ai propri studenti il **diritto allo studio**, al **successo formativo** e alla **realizzazione personale**, valorizzandone le caratteristiche

e le potenzialità individuali, secondo principi di **equità** e di **pari opportunità**, all'interno di un **processo di apprendimento** destinato a svilupparsi lungo l'intero arco della vita. Il **percorso di istruzione/formazione** vissuto nella scuola superiore, infatti, deve consentire a ogni allievo di migliorare il proprio **sapere**, rafforzando sia la **padronanza degli alfabeti di base** e dei **linguaggi di ciascuna disciplina** sia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze necessarie all'**inserimento nel mondo del lavoro** e/o alla **proseguenza degli studi** nell'**Alta Formazione Tecnica e Professionale** o nelle **Facoltà Universitarie**.

L'assunzione da parte del ns. Istituto di un **modello operativo** mirato al **miglioramento continuo** chiama in causa **tutte le componenti scolastiche**, superando la logica del mero adempimento burocratico per dare **senso e valore** all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il PTOF 2017-19, infatti, accanto agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, punta a realizzare e/o a promuovere:

- * l'ampliamento e la sistematizzazione delle **attività di orientamento** - in ingresso, al termine del primo biennio e in uscita - al fine di **ridurre i fenomeni di dispersione e di abbandono**;
- * la riorganizzazione delle **attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa**;
- * l'integrazione nella programmazione e nella valutazione curricolare delle competenze acquisite durante l'esperienza di **alternanza scuola-lavoro** (stage e tirocinio);
- * la conoscenza delle **culture europee ed extraeuropee**, delle **civiltà e delle lingue straniere**, anche attraverso la promozione di **scambi culturali** e **progetti di partenariato**;
- * l'incremento delle iniziative di **orientamento** al mondo del lavoro, dell'Alta Formazione e dell'Università;
- * il potenziamento dei **linguaggi non verbali e multimediali**, anche attraverso l'uso delle **nuove tecnologie**;
- * il superamento della didattica tradizionale e la promozione della **didattica cooperativa e laboratoriale**.

Tra i **Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa** figurano inoltre attività di:

- **incentivazione all'imprenditorialità**;
- **supporto psicologico** alle problematiche dell'adolescenza e all'acquisizione di **corretti stili di vita**;
- **formazione continua** del personale sulla **relazione educativa** e la **comunicazione didattica efficace**.

La **programmazione didattica**, infine, prevede in tutte le classi:

- **percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare;
- attività di **sostegno** per gli alunni con **bisogni educativi speciali** e **piani individualizzati** per alunni **DVA** o con **DSA** e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- esperienze di **tutoring anche fra pari**;
- graduale passaggio dall'insegnamento trasmissivo a una **didattica strutturata e laboratoriale**;
- sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza** riconducibili a specifici **ambiti disciplinari** (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e ad **abilità trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- organizzazione di **attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica** dei **Consigli di classe** e conformi alle necessità scaturite dall'analisi dei **bisogni formativi** e/o delle **richieste** espresse dagli **studenti** e dalle **famiglie**.

L'obiettivo di fondo del PTOF 2017-2019 è costruire **processi di insegnamento-apprendimento efficaci** nell'ottica della **personalizzazione**, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul problem-solving, sul lavoro di ricerca-azione nel piccolo gruppo, sull'attività laboratoriale; ciò implica la **piena funzionalità** dei **laboratori**, il progressivo adeguamento della **strumentazione tecnologica** in tutte le aule, l'utilizzo di tutte le potenzialità offerte dal territorio urbano, per quanto riguarda i **musei**, gli **impianti sportivi**, i **beni architettonici** e le **aree storiche**, le **mostre**, il **cinema** e il **teatro**.

Accanto all'innovazione didattica e metodologica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS 'Marignoni – Polo' promuove l'**educazione alla legalità** e alla **cittadinanza attiva e responsabile**, il **rispetto** di se stessi e degli altri, la **conoscenza critica** della realtà socio-politica contemporanea, la **cura dell'ambiente** e il **senso di appartenenza alla comunità**.

Sul piano organizzativo, il raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale è affidato a una struttura operativa ampiamente collaudata che comprende le **Funzioni Strumentali** individuate dal Collegio dei Docenti, i **Collaboratori del Dirigente Scolastico**, il **Comitato Tecnico-Scientifico**, i **Coordinatori di Dipartimento** e di **Materia**, i **Coordinatori di Classe**, i **Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa**.

Altri fattori di coesione, di efficacia e di efficienza, nella prospettiva del miglioramento continuo, sono il **Piano di Formazione del Personale Docente e ATA**, il **Fabbisogno di risorse professionali** (docenti e ATA), **strumentali, materiali e infrastrutturali**, le **Direttive di massima** fornite, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, dal Dirigente scolastico al DSGA, che fungono da **linee guida** per la gestione dei **Servizi generali e amministrativi**.

Il **Piano di Formazione**, in particolare, assume un valore strategico per la piena realizzazione del PTOF. Questi, in sintesi, i punti-chiave contenuti nell'**Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico approvato dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto:

- Relativamente al **personale docente**

1. L'**elevato numero** di studenti **BES** presenti in istituto rende necessaria una specifica iniziativa di **formazione dei docenti** finalizzata a migliorare l'approccio didattico a queste problematiche;
2. Il **registro elettronico**, ormai in uso a pieno regime, la reintroduzione della **piattaforma di e-learning** (Moodle, Edmodo o altra piattaforma), l'attivazione delle **Google Apps for Edu** in aggiunta a **Google Drive** e a **Dropbox**, richiedono, a loro volta, un massiccio e qualificato intervento di formazione dei docenti sulle **nuove tecnologie** e sulla **didattica multimediale**;
3. Nelle discipline di indirizzo, il processo di innovazione impone ai docenti un **aggiornamento continuo** per garantire agli **studenti** una formazione d'avanguardia nel settore dei **servizi commerciali e turistico-alberghiero** (attività necessaria anche per gli **assistenti tecnici**).
4. Il ruolo sempre più importante e 'invasivo' dell'**Alternanza Scuola-Lavoro**, che richiede di essere profondamente ripensata in chiave didattica e metodologica, al fine di realizzare un'autentica e proficua integrazione tra i processi educativi e culturali che competono all'istituzione scolastica e l'esperienza formativa e professionale fornita dalle imprese.

- Relativamente al **personale ATA**:

1. L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di **Albo Pretorio online**, **Amministrazione Trasparente** e **De-materializzazione**, richiedono, soprattutto per il **personale amministrativo**, una costante e regolare attività di **aggiornamento** da svolgere sia all'interno dell'Istituto sia nelle sedi individuate dal Miur e dagli Uffici scolastici provinciale e regionale.

RICADUTE DIDATTICHE DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Anche quest'anno, la **progettualità d'Istituto**, grazie agli stimoli della Dirigenza scolastica, all'impegno creativo e al lavoro supplementare di molti docenti, ha coinvolto i nostri studenti in una vasta gamma di iniziative. Per gli insegnanti e per gli educatori parlare di **progettazione** non è certo una novità, poiché la loro pratica educativa è quotidianamente investita da questa esigenza. La 'novità', semmai, sta nel fatto che, con l'autonomia scolastica (DPR n.275 del 8-3-1999), l'attività progettuale non si limita alla sfera didattico-metodologica, ma include e spesso privilegia la dimensione psico-sociale degli alunni, sempre più complessa e problematica.

Elaborare e realizzare progetti extracurricolari oggi vuol dire, infatti, avere a che fare anche con:

- bisogni, domande, obiettivi di carattere psicologico, relazionale, formativo, culturale-ricreativo;
- metodiche e strumenti di prevenzione, sensibilizzazione e formazione;
- criteri di valutazione di ordine qualitativo e non meramente quantitativo.

MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017-2019

L'azione di **coordinamento** e di **monitoraggio** dei molteplici progetti elaborati durante l'anno da referenti, commissioni, dipartimenti di materia e singoli insegnanti, tutti orientati a migliorare, qualificare e differenziare l'offerta formativa o a promuovere significative esperienze d'innovazione didattica e metodologica, si è rivelata particolarmente difficoltosa. Non solo per la varietà e il numero, davvero considerevole, delle attività realizzate, ma soprattutto per un **deficit di comunicazione**, del tutto involontario, tra le varie componenti coinvolte nella programmazione d'Istituto. Iniziative importanti e di notevole qualità pedagogica e culturale, qualora tale deficit continuasse a perdurare, rischierebbero di non essere neppure menzionate nel PTOF, che, da vera e propria **carta d'identità** della scuola, dovrebbe invece dare rilievo a tutte le sue scelte e le sue azioni educative, presentandole in forma organica, coerente, completa ed esaustiva. A titolo puramente informativo e senza alcuna sottolineatura polemica o censoria, tanto nella fase di raccolta delle schede di presentazione a preventivo dei singoli progetti, quanto in quella di consegna delle relazioni finali a consuntivo (entrambe puntualmente segnalate da apposite circolari – n.15 del 27.09.2017 e n.173 del 29.05.2018 - del Dirigente Scolastico), il sottoscritto, in qualità di Funzione Strumentale competente, ha ricevuto solo una parte della documentazione richiesta. Documentazione che, lungi dal costituire una mera formalità burocratica o un atto propedeutico alla ripartizione del FIS, serve soprattutto a fornire il materiale necessario affinché nel PTOF rimanga traccia dei progetti stessi, rendendo merito al lavoro svolto dai docenti e ai risultati conseguiti dagli studenti.

La causa di queste disfunzioni va ricercata nel fatto che molti progetti sono stati definiti e attivati solo ad anno scolastico inoltrato seguendo la tempistica imposta dai bandi degli enti promotori che spesso non tiene conto della normale programmazione didattica. Si tratta, comunque, di inconvenienti che capitano soprattutto a chi 'si dà da fare', e che testimoniano un clima laborioso e attivo. Inconvenienti destinati a risolversi col tempo e che non hanno impedito al nostro Istituto di conseguire, **riconoscimenti** e **risultati** importanti, come attestano ampiamente i pur sintetici resoconti riportati all'interno del PTOF nella sezione '**Progettualità d'Istituto - Progetti di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa**'.

Come negli anni precedenti, anche i progetti realizzati nel corso dell'a.s. 2017-2018 sono stati raggruppati in cinque diversi ambiti di riferimento:

- il primo ambito comprende tutte le iniziative finalizzate al **benessere psicofisico** degli alunni, come i percorsi di Educazione motoria e sportiva e di Educazione alla salute (ex Cic), inclusi quelli relativi alla sicurezza stradale;

- il secondo ambito riguarda i progetti legati all'**alfabetizzazione degli alunni stranieri** e/o all'innalzamento e perfezionamento dei loro **standard di competenza e padronanza linguistica dell'Italiano**, sia in vista delle prove d'esame che dell'inserimento nel mondo del lavoro. A questo ambito appartengono appunto i **corsi di Italiano Lingua 2**, di primo e secondo livello (Cils a1, a2, b1, b2), attivati anche in collaborazione con esperti di enti esterni. Il fenomeno degli alunni provenienti da altre nazioni, che va facendosi ogni anno più corposo, produce inevitabili conseguenze sull'apprendimento della lingua italiana. Insegnare l'Italiano ad alunni non di madrelingua (che non lo conoscono affatto o ne hanno una conoscenza limitata e parziale) provenienti da altri sistemi scolastici, non è cosa semplice: occorrono competenze e abilità specifiche, ma anche attenzione e sensibilità verso le problematiche di una società multiculturale. Sotto questo profilo, le nuove risorse messe a disposizione con l'organico di potenziamento si sono rivelate ancora insufficienti. Il nostro Istituto, per favorire un processo trasversale di educazione linguistica che coinvolga tutte le discipline, comprese quelle dell'area tecnica e professionale, promuove da anni il 'progetto stranieri', che prevede sia la presenza di un insegnante interno con funzioni di programmazione e coordinamento sia l'utilizzo di docenti specialisti, alfabetizzatori, mediatori linguistici e culturali.

- nel terzo ambito rientrano le iniziative di **educazione alla legalità**, alla **convivenza civile** e all'esercizio della **cittadinanza attiva**

- il quarto ambito contiene tutte le **attività di partenariato**, ossia organizzate in collaborazione con partners esterni che, offrono agli alunni l'opportunità di misurarsi con il **mondo del lavoro** e di acquisire una maggiore specializzazione professionale anche attraverso contenuti ed esperienze di **alternanza**.

Altri progetti si collocano, infine, nella prospettiva della sperimentazione e dell'integrazione, con iniziative atte a valorizzare la **creatività personale** o l'approccio ai linguaggi del cinema, della musica, del teatro e della multimedialità con percorsi di **orientamento** e di **didattica interattiva** tesi a favorire anche un atteggiamento più consapevole e motivato allo studio.

A fini meramente comparativi e con l'intento di rimediare ad eventuali omissioni, ho ritenuto opportuno mettere a confronto l'**elenco dei consuntivi di progetto presentati ufficialmente dai rispettivi referenti**, negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018

Progetti a consuntivo 2016-2017

- **Viaggi d'Istruzione** prof. Arcaro
- **Manchi solo tu** proff. Di Trani e Piacentini
- **Coppa della Costituzione** prof. Guiducci
- **Educazione alla Salute** prof. Cocchi
- **Cittadinanza e Costituzione** prof. Calvi
- **Prevenzione Antimafia** prof. Calvi
- **10 Città Conoscere, capire e scegliere la Costituzione e i suoi valori** prof. Calvi (Guiducci e Calatroni)
- **Il modo di Edmodo** prof. Nitti
- **Le UF vanno in digitale** prof. Nitti
- **Geogebra** proff. Nitti e Baldi
- **Flipped classroom** prof. De Michele
- **Accoglienza e Orientamento** prof. Campiti

Progetti a consuntivo 2016-2017

- **Viaggi d'Istruzione** prof. Arcaro
- **Trinity** prof. Arcaro
- **Misura per misura – Peer education** proff. Di Trani e Pistorio
- **Coppa della Costituzione** prof. Guiducci
- **Educazione alla Salute** prof. Cocchi
- **Cittadinanza e Costituzione** prof. Calvi
- **Prevenzione Antimafia** prof. Calvi
- **Benessere dei ragazzi DSA** prof. Nitti
- **Byod** prof. Baldi
- **Semplificazione** prof. Piacentini
- **Stop and go** prof. Piacentini
- **Flipped classroom** prof. De Michele
- **Laboratorio Benessere** proff. Eufemi e Pozio
- **Accoglienza e Orientamento** prof. Campiti
- **Cyberbullismo** prof. Bellino

- Altri progetti di cui non sono pervenuti consuntivi:
- **Mediando**
- **Giovani e Impresa**

Come si evince dal raffronto dei due elenchi, molti progetti attivati l'anno scorso non sono stati ripresi, ma il dato più evidente è la notevole discrepanza tra il numero dei progetti trasmessi alla Funzione Strumentale e quelli effettivamente realizzati durante il corrente anno scolastico, molti dei quali figurano invece nel seguente schema allegato alle Linee Generali dei progetti Ptof 2017-2018 approvate dal Collegio Docenti del giorno 10 ottobre 2017:

Linee Generali Progetti Ptof 2017/2018

1) 'Una finestra sul mondo' - Innovazione didattica tra scuola e società

- ◇ Attività di aggiornamento: Nuove Tecnologie, Didattica e Valutazione, ecc.
- ◇ Alfabetizzazione e inserimento alunni stranieri anche con l'apporto di mediatori culturali (Università, Enti accreditati)
- ◇ Didattica interattiva e multimediale: lim - i-pad – progetto uda d'istituto
- ◇ Attività di Impresa simulata e Impresa in azione
- ◇ Attività di Alternanza scuola/lavoro - Stages e Tirocini guidati presso aziende, agenzie, alberghi

2) 'Oltre la scuola' - Progetti di arricchimento culturale e formativo

- ◇ Attività alternative all'IRC
- ◇ Certificazioni lingue straniere (Pet e First per l'inglese, Delf per il francese, Dele per lo spagnolo)
- ◇ Attività di integrazione e percorsi individualizzati per alunni diversamente abili: Progetto Ben-essere
- ◇ Attività di recupero scolastico e di sostegno allo studio
- ◇ Progetto 'Cineforum' e 'Lezioni aperte al Conservatorio'
- ◇ Progetto 'I giovani nello sport' in collaborazione con il Coni
- ◇ Viaggi d'Istruzione in Italia e all'Estero
- ◇ 'A Scuola di Costituzione': educazione alla cittadinanza e alla legalità, in collaborazione con SAO
- ◇ 'Coppa della Costituzione' in collaborazione con Ass. Art. 3 - Concorso rivolto alle scuole milanesi
- ◇ Partecipazione alle iniziative organizzate dalle scuole milanesi per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva 'LegalizzaMI'
- ◇ 'Anzitutto conoscere: prevenzione antimafia' e 'Uso responsabile del denaro' in collaborazione con l'Associazione Saveria Antiochia
- ◇ Educazione alla salute, Educazione sessuale, Prevenzione tossicodipendenze
- ◇ Sportello psicologico con colloqui individuali
- ◇ Percorsi di Educazione ambientale
- ◇ Educazione alla sicurezza
- ◇ 'Generazione Parità' – Cyberbullismo, un percorso in collaborazione con l'Associazione Telefono Donna - Biennio
- ◇ Progetto Rete di Scuole per il contrasto alla dispersione scolastica e al disagio giovanile: successo formativo e orientamento - Biennio
- ◇ Progetto Parl@mi
- ◇ PON – Inclusione Sociale e Lotta al Disagio (finanziamento Miur - FSE)

Prospetto sintetico dei progetti attivabili in classi parallele

Prime - Educazione alla Salute: Prevenzione abusi e Educazione all'Affettività

Seconde - Educazione alla Salute: Educazione all'Affettività e 'Generazione Parità'

Terze - Educazione alla Salute: Prevenzione abusi

Quarte - Educazione alla Legalità: 'Anzitutto Conoscere Prevenzione Antimafia' e partecipazione alle iniziative del Coordinamento 'LegalizzaMI'

Quinte - Cittadinanza e Costituzione: 'A Scuola di Costituzione' e 'Coppa della Costituzione'

CONCLUSIONI (PROVVISORIE E PRECARIE)

Il PTOF 2017-2019, dunque, risulta fortemente orientato sulla **personalizzazione dell'insegnamento e dell'offerta formativa** allo scopo di:

- 1 - fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento;
- 2 - contenere il rischio di insuccesso scolastico;
- 3 - elevare gli standard di profitto;
- 4 - consentire un primo approccio con il mondo del lavoro.

Alla base di questa strategia pedagogica, vi è la convinzione che differenziare e personalizzare il più possibile gli itinerari didattici e l'offerta formativa possa contribuire da un lato a ridurre gli abbandoni e a promuovere le eccellenze, migliorando il profitto degli studenti, e dall'altro ad affrontare le nuove funzioni

educative trasversali assegnate alla scuola negli ultimi anni (educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alla legalità, educazione alla sicurezza, educazione stradale, educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, educazione all'immagine e/o al teatro) senza che queste ultime interferiscano in modo invasivo con il tempo destinato alle discipline istituzionali.

In attesa di verificare i dati ufficiali relativi a bocciature e debiti, il cui quadro definitivo si delinearà soltanto a settembre, dopo lo svolgimento delle prove di verifica successive ai corsi e alle attività di recupero, mi sembra tuttavia doveroso richiamare l'attenzione del Collegio sui seguenti fenomeni:

-incremento dell'**assenteismo** sia saltuario che prolungato da parte degli alunni di tutte le classi, malgrado l'applicazione dell'ordinanza ministeriale che introduce il tetto massimo del 25% sull'orario curricolare;

-presenza di **problemi disciplinari**, soprattutto nelle classi prime e seconde, che spesso ostacolano il normale svolgimento dell'attività didattica;

-numero elevato di **convocazioni straordinarie** dei **consigli di classe** per l'adozione di **provvedimenti e sanzioni disciplinari**;

-difficoltà nei **rapporti con le famiglie**, specialmente di origine straniera. L'introduzione dell'**ora settimanale di ricevimento** in aggiunta agli incontri pomeridiani per la consegna dei pagellini ha certamente contribuito ad intensificare i rapporti scuola/famiglia senza tuttavia risolvere gli annosi problemi di comunicazione che ancora impediscono un pieno coinvolgimento dei genitori nell'azione educativa dell'Istituto. Anche l'introduzione del **Registro elettronico** con la consegna della password alle famiglie per la visura in tempo reale di voti, note, compiti, assenze e ritardi non ha migliorato la situazione, dato il numero ancora esiguo dei genitori che ne fanno uso. In compenso, il nuovo strumento informatico continua a creare, malgrado la maggiore efficienza delle connessioni wi-fi, **problemi e difficoltà** ai docenti in ordine alla registrazione di assenze, ingressi in ritardo, giustificazioni, note disciplinari, circolari e comunicazioni, fungendo perfino in alcune occasioni da 'arma di distrazione di massa'. La responsabilità, a mio avviso, va ricercata nei **difetti strutturali** del programma, poco compatibile con tablet e I-pad e troppo macchinoso nei passaggi tra le diverse funzioni operative. La decisione sull'opportunità di continuare a utilizzarlo andrebbe condizionata, a mio parere a un sostanziale miglioramento nella funzionalità del software da parte della società produttrice. Altrimenti, meglio tornare al cartaceo...

A titolo puramente esemplificativo, mi limito a segnalare alcune delle **problematiche** evidenziate anche quest'anno in modo **stabile o crescente** dai nostri **alunni**:

-scarsa motivazione allo studio

-tendenza ad assumere impegni di lavoro incompatibili con lo studio e la frequenza scolastica

-inserimenti e iscrizioni tardive con interventi di accoglienza e rimotivazione non sempre condivisi dall'intero Consiglio di classe

In tendenziale diminuzione, invece, **alcuni fenomeni** con cui abbiamo dovuto misurarci con una certa frequenza negli anni scorsi, come:

-gravidezze precoci spesso contrassegnate dal frequente ricorso ad interruzioni volontarie

-trasgressione del divieto di fumo

-consumo di sostanze alcoliche e/o stupefacenti

-conflitti genitori/figli legati anche alla fede religiosa delle famiglie

-fughe da casa di alunni minorenni

-maltrattamenti familiari

-episodi di intimidazione e violenza legati al fenomeno delle bande giovanili di matrice etnica

-fenomeni di prepotenza e bullismo (in parziale decremento)

Autovalutazione d'Istituto

Si è avvertita, inoltre, a livello d'istituto la mancanza di una puntuale procedura di **monitoraggio** e di **valutazione** delle sempre più differenziate problematiche degli alunni (spesso correlate alla condizione socio-economica, alla situazione familiare e affettiva o al vissuto culturale). I tradizionali **questionari di autovalutazione** destinati a studenti, docenti e personale Ata, rivelatisi già in passato poco efficaci e poco significativi (poiché non consentivano di registrare e analizzare tutte le problematiche emergenti della nostra utenza, che invece andrebbero indagate in profondità per orientare meglio la nostra azione didattica ed educativa), sono stati sostituiti negli ultimi anni da strumenti di rilevazione più attendibili e rigorosi prodotti dai docenti coinvolti nell'applicazione del nuovo **Sistema di Certificazione della Qualità**.

Risorse umane permettendo, occorrerebbe anche riprendere in modo sistematico l'**indagine** condotta nel 2008-2009 dal **Cisem** sul **destino professionale** dei **diplomati** nella Provincia di Milano a cui ha partecipato attivamente anche il nostro Istituto, tramite il sottoscritto, come funzione strumentale Pof, e la prof. Luvoni, in qualità di responsabile del progetto 'Autovalutazione d'Istituto'. Perché questo avvenga bisogna che altri docenti, possibilmente giovani e motivati, se ne facciano carico, a partire già dal prossimo anno scolastico.

(MODESTE) PROPOSTE OPERATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Costituzione di una commissione permanente dei responsabili di materia per una revisione condivisa della

programmazione didattica, delle metodologie d'insegnamento e dei criteri di valutazione nella prospettiva del **nuovo esame di stato**;

- Elaborazione ed adozione di un progetto didattico comune a tutte le classi basato sulla **programmazione per competenze**;

- Ulteriore diffusione e condivisione delle **buone pratiche**: prove omogenee (non necessariamente identiche) per la verifica del superamento dei debiti in tutte le classi e definizione più dettagliata dei saperi minimi fondamentali di ciascuna area disciplinare e dei relativi strumenti di accertamento e di valutazione;

- Comparazione dei risultati conseguiti dagli alunni nelle **prove comuni** di verifica somministrate nelle classi parallele;

- Certificazione delle competenze nell'ottica dei documenti elaborati dall'Unione Europea;

- Riduzione del numero dei progetti didattici extracurricolari e/o accorpamento e integrazione degli stessi previa **razionalizzazione degli obiettivi**;

- Costruzione di un repertorio di schede di valutazione, materiali didattici e unità formative da utilizzare nei corsi leFP che possano fungere da modelli operativi per tutti gli altri insegnanti dell'Istituto, inclusi i neo-arrivati. La proposta relativa alla creazione di un data-base, avanzata due anni or sono dal prof. Nitti, in qualità di Funzione Strumentale competente, si è concretizzata quest'anno, grazie al lavoro della Commissione Aggiornamento e Nuove Tecnologie, nell'attivazione della piattaforma 'Marignoni Sperimenta', dotata di sette sezioni (Semplificazione testi, I nostri e-book, Unità formative, I nostri video, Aggiornamento comunica, Video lezioni – free tutorials, Parliamone – Forum dei docenti Marignoni Polo) che andrebbe 'accompagnata e sostenuta' da tutto il corpo docente.

Suggerimenti di ordine metodologico-organizzativo

- Semplificazione delle procedure relative alle modalità di recupero dei debiti (corsi, verifiche, procedure di accertamento).

Una considerazione finale sugli obiettivi che, a mio avviso, dovremmo porci per il prossimo anno scolastico:

- la Legge 107/2015, pur presentando aspetti discutibili e forti criticità tanto sul piano culturale quanto su quello organizzativo e gestionale, può rappresentare l'occasione per un profondo ripensamento di ordine didattico e metodologico;
- il futuro dell'Istruzione Tecnica e Professionale si gioca infatti sulla capacità di proporre un nuovo modo di 'fare scuola', più orientato sulla promozione e la valutazione delle competenze. Insomma, più sul saper fare che sulle conoscenze teoriche e sul pensiero astratto;
- questo significa rivedere, anche alla luce delle indicazioni nazionali (obiettivi e unità di apprendimento), contenuti, metodi e strumenti di lavoro, criteri di valutazione, in una logica sempre più orientata all'interdisciplinarietà e all'utilizzo delle nuove tecnologie. La Lim, ad esempio, può rappresentare una risorsa importante, sia per rendere più efficace, accattivante e incisivo il lavoro in aula dell'insegnante, sia per stimolare la partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento.

Questo sforzo, particolarmente impegnativo, che mette in gioco la nostra professionalità e le nostre capacità progettuali, ci viene richiesto in un momento particolarmente difficile della scuola pubblica italiana, oggetto in passato di pesanti tagli finanziari e di critiche ingiuste e ingenerose, anche da parte di chi dovrebbe invece fare il possibile per valorizzarla e potenziarla. Un momento confuso, nel quale si chiede da un lato alla scuola, già sovraccarica di funzioni e compiti di natura sociale che vanno ben oltre il tradizionale recinto dell'istruzione, maggiore rigore e severità nel giudicare e selezionare i propri alunni e dall'altro si riducono, risorse, investimenti, personale, discipline, ore d'insegnamento, aumentando al tempo stesso il numero di studenti per classe tanto da costituire, in alcuni casi, vere e proprie 'classi pollaio'. Una scuola schizofrenica, orientata sul piano teorico all'autonomia, all'accoglienza e alla didattica personalizzata ma ancora legata sul piano pratico a contenuti disciplinari imposti dall'alto, modalità di verifica centralizzate (prove Invalsi ed esami di stato), sistemi di valutazione di tipo tradizionale o del tutto avulsi dalle reali conoscenze e dai processi cognitivi dei nostri studenti. Non c'è da stupirsi, dunque, se il modello culturale prevalente (quello, per intenderci, del cosiddetto immaginario collettivo) non vede di certo premiata la logica del sacrificio, dello studio, del merito. E se i giovani, principali vittime dell'odierna crisi economica, non hanno prospettive di futuro se non quelle che derivano dalle sinecure personali o dall'arte di arrangiarsi, antico vizio nazionale, in virtù del quale sono destinati ad emergere o a sopravvivere, come sempre, non i più meritevoli ma i più furbi o i più 'fortunati'.

Le nuove problematiche connesse all'insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana

I docenti del Dipartimento Linguistico hanno affrontato e discusso il problema dei risultati negativi riscontrati nelle Prove Invalsi e, in alcuni casi, negli Esami di Stato, con particolare riferimento alla prova del colloquio (orale). Le difficoltà mostrate dai nostri studenti, a giudizio dei docenti dell'Area Linguistica, derivano principalmente dai seguenti fattori:

-impegno di studio inadeguato e insufficiente;

-metodo di studio poco efficace e sostanzialmente mnemonico;

- carenze linguistiche (soprattutto negli alunni di origine straniera);
- lacune culturali e scarsa dimestichezza con la lettura;
- tesine elaborate in modo frettoloso, approssimativo e superficiale;
- desuetudine alle interrogazioni orali, poco praticate in molte discipline per limiti di tempo;
- scarsa propensione al pensiero critico e ai collegamenti interdisciplinari.

Tra gli interventi finalizzati a migliorare le performances degli studenti nel colloquio dell'Esame di Stato, fatte salve le eventuali modifiche normative annunciate dall'attuale governo che prevede di ripristinare commissioni composte da soli membri interni, i docenti del Dipartimento Linguistico ritengono prioritari i seguenti provvedimenti:

- attivare corsi intensivi di Italiano L2 finalizzati al potenziamento linguistico degli alunni stranieri che frequentano le classi terze, quarte e quinte;
- ridefinire in sede di collegio le modalità d'intervento dei docenti di sostegno in ordine al recupero e potenziamento linguistico degli alunni più deboli;
- adottare nei consigli di classe progetti multidisciplinari di educazione linguistica basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche innovative (cooperative learning);
- pianificare il lavoro di redazione delle tesine per l'esame di stato imponendo agli alunni tempi e regole per la consegna degli elaborati e distribuendo equamente tra i docenti del consiglio di classe le attività di tutoring, consulenza, revisione e correzione;
- ridurre gli argomenti di Letteratura e di Storia da inserire nel Documento di Classe per l'Esame di Stato, privilegiando l'approfondimento dei singoli contenuti rispetto all'ampiezza e all'organicità dei programmi;
- affiancare alle verifiche orali brevi incentrate su singoli argomenti, simulazioni esemplificative del colloquio di maturità da svolgere entro il mese di maggio;
- privilegiare in tutte le discipline tipologie di verifica che aiutino gli alunni ad acquisire sicurezza e disinvoltura nell'esposizione orale (lezioni partecipate o autogestite; somministrazione di ricerche, relazioni e recensioni, individuali o di gruppo, svolte anche in forma multimediale, da presentare e illustrare ai compagni di classe);
- invitare, in sede d'esame, i Presidenti di Commissione e i Commissari esterni ad attenersi scrupolosamente, come prevede la legge, ai contenuti, alle metodologie e ai criteri di valutazione indicati nel Documento di Classe e a rispettare la normativa nella conduzione del colloquio mettendo a proprio agio i candidati.

Milano, 14 giugno 2018
Il docente



Allegato - Consuntivo attività Funzione Strumentale Ptof

A chiusura della relazione, un sintetico riepilogo delle attività svolte nell'ambito della Funzione strumentale:

Obiettivi

- Coordinamento delle azioni finalizzate all'elaborazione dei curricoli e della progettazione curricolare di Istituto;
- Individuazione dei percorsi e delle procedure per la revisione degli obiettivi didattici, dei metodi e dei criteri di valutazione degli alunni in vista della programmazione per competenze;
- Predisposizione di strumenti di supporto alla valutazione; messa a punto di procedure e strumenti per l'osservazione degli alunni e il monitoraggio dei risultati didattici conseguiti;
- Valutazione delle attività del piano dell'offerta formativa;
- Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia;
- Coordinamento/monitoraggio delle attività dei CdC, dei Dipartimenti di materia,
- Monitoraggio dell'attività didattica svolta e delle attività dei CdC, dei Dipartimenti di materia;
- Collaborazione con il D.S. per favorire il collegamento tra attività di Programmazione e Organizzazione e Commissione Qualità

Attività svolte

a. Definizione e monitoraggio delle attività previste dal PTOF 2017-2019:

- Monitoraggio in avvio e in corso d'opera dei progetti extra e para didattici redatti dai docenti referenti e inclusi nel PTOF
- Accertamento a campione dei verbali di attività (registro presenze riunioni commissione, documentazione lavoro effettuato, risultati attesi) e delle relazioni finali consegnate dai responsabili di progetto
- Verifica consegna e monitoraggio relazioni finali predisposte e consegnate in collegio dalle Funzioni Strumentali

- Coordinamento in itinere del Pof e monitoraggio progetti
- Valutazione intermedia del PTOF 2016-2018 e predisposizione della relazione finale da presentare al collegio docenti

b. Definizione e monitoraggio attività didattica:

- collaborazione con il D.S. e i suoi collaboratori per riunioni coordinatori di classe, di materia e di dipartimento;
- definizione modalità di programmazione docenti – classe - materia (con la modulistica già in uso);
- monitoraggio verbali di CdC e Dipartimenti di Materia (a campione);
- monitoraggio piani di lavoro e relazioni finali docenti (a campione);
- rilevazione percentuale delle ore di insegnamento effettivamente svolte (a campione);
- rilevazione numero verifiche e comunicazione delle valutazioni alle famiglie (a campione);
- analisi delle modalità di comunicazione scuola/famiglia.

c. Sviluppo modalità programmazione attività didattica anno scolastico successivo su:

- modalità rilevazione situazione di partenza tramite test d'ingresso;
- individuazione degli obiettivi minimi trasversali, per area disciplinare e per materia;
- modalità recupero debiti (proposta di delibera elaborata con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori da sottoporre all'approvazione del Collegio docenti)
- valutazione ed autovalutazione attività didattica

d. Attività specifiche:

- Predisposizione Progetto Preventivo Funzione Strumentale Pof e relativo piano delle attività
- Aggiornamento del PTOF 2017-2019
- Revisione punteggi relativi alla valutazione dello stage nelle classi terze, quarte e quinte
- Revisione griglie di valutazione prove di maturità e dei relativi punteggi
- Revisione giudizi di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
- Aggiornamento ricerca materiali obbligo scolastico e valutazione per competenze
- Predisposizione materiali PTOF per sito web d'istituto (trasmissione testi e documenti a referente del sito prof.ssa Luvoni)

Risultati raggiunti

- Aggiornamento PTOF 2017-2019
- Organizzazione, monitoraggio e valutazione corsi e attività di recupero in applicazione di: D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, D.M. n.80 del 3 ottobre 2007 e O.M n.92 del 5 novembre 2007 (in collaborazione con Dirigente Scolastico)
- Coordinamento progetti didattici d'Istituto e avvio processo di razionalizzazione delle attività e delle risorse
- Avvio progetti di adeguamento dell'offerta formativa d'Istituto e revisione della programmazione didattica per attuazione nuovo obbligo scolastico (competenze e assi culturali) con riferimento a: L.296/06, D.M. 139 22 agosto 2007 (Regolamento), Linee Guida del 27 dicembre 2007
- Coordinamento progetti Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione, Prevenzione Antimafia